

Allegato D) alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 31/03/2017

Ad oggetto: Artt. 151 e 170 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 - Approvazione Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017-2019

Interventi registrati nel corso della discussione.

SINDACO

Consiglio comunale del 31 marzo 2017, inerente al Bilancio di previsione 2017. Tutti i punti all'ordine del giorno sono inerenti al Bilancio appunto di previsione 2017, pertanto se non ci sono obiezioni direi che procediamo ad un'unica discussione per tutti i punti all'ordine del giorno e poi procediamo alla votazione dei singoli punti all'ordine del giorno. Prima di iniziare e di passare la parola all'Assessore al Bilancio per la presentazione del Bilancio 2017 vorrei ringraziare gli uffici comunali per il duro lavoro che stanno compiendo tenendo conto che dal 1 gennaio abbiamo un nuovo software e che tra l'apprendimento e la formazione per imparare ad usare il nuovo software e il riversamento dei nuovi dati, devo dire che è ammirevole l'impegno che ci stanno mettendo e la dedizione che ci stanno mettendo e anche ad arrivare ad un Bilancio di previsione con tutti gli adempimenti che questo Stato continua ad aggiungere direi quasi giorno dopo giorno, ecco mi sento di esprimere un vivo ringraziamento e un vivo apprezzamento.

Lascio la parola all'assessore al Bilancio, prego. Prima di passare la parola all'Assessore, chiedo alla Segretaria dottoressa Annalisa Merlo di procedere con l'appello.

Il Sindaco invita il Segretario generale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri.

Raggiunto il numero legale di presenze necessarie per l'inizio dei lavori, il Sindaco dichiara aperti i lavori della seduta.

SINDACO

Nomino scrutatori Giovanni Pizzo, Laura Penello e Giampietro Crivellaro. Prego Assessore per la presentazione. Grazie.

ASSESSORE FAVERO

Grazie signor Sindaco. Cercherò di essere abbastanza breve, i Consiglieri hanno già avuto le documentazioni anche se mi rendo conto che è tanta roba, avviso di una cosa prima di tutto: gli atti che abbiamo questa sera vi sono stati mandati, non corrispondono al primo invio perché sul primo invio del DUP e degli allegati al Bilancio il Revisori dei conti ha sollevato alcune specificazioni di cui c'era bisogno e quindi vedrete che è stata modificata una parte del DUP e una parte della Nota integrativa essenzialmente per dettagliare alcune spese; in particolare tutte le spese per investimento.

Questo va nella direzione di ancora una maggiore trasparenza nella composizione del Bilancio di previsione, quindi per il resto i numeri diciamo gli importi dei vari capitoli non sono cambiati quindi rimangono le cifre che avevate visto in prima battuta.

Allora il Bilancio di quest'anno complessivamente è di 10.890.000 euro circa, così suddivisi tra entrate tributarie, trasferimenti da altre Amministrazioni o da altri Enti, entrate extra tributarie e poi c'è – anche se si fa fatica a vederlo – un piccolo spicchio rosso di Fondo pluriennale vincolato di parte corrente; questi ovviamente vanno a coprire le spese correnti e il rimborso delle quote capitale di mutui. Poi abbiamo il Fondo pluriennale vincolato di parte capitale e le entrate proprie in parte capitale – che includono anche un contributo dalla Regione – che vanno ovviamente a coprire i circa 2 milioni di spese per investimento; dopodiché come al solito abbiamo le anticipazioni di tesoreria e le partite di giro.

Vi do direttamente i numeri esatti: abbiamo 3.327.500 euro di entrate tributarie, poco più di 340.000 euro di trasferimenti poco più di 465.000 euro di entrate extratributarie, 54.000 e rotti euro di Fondo pluriennale vincolato in parte corrente e queste coprono gli investimenti che corrispondono – scusate, le spese correnti – che corrispondono a 4 milioni e poco più di spese correnti vere e proprie e 179.000 e rotti euro di quote capitale dei mutui in corso.

Vale la pena qui di dire una cosa sola, in realtà siamo facendo una presentazione unica ma noi qui poi voteremo non solo la nota di aggiornamento al DUP ma tutte le deliberazioni propedeutiche, l'approvazione

delle aliquote eccetera. Non abbiamo variato nulla rispetto agli anni scorsi, salvo una variazione nelle entrate extratributarie perché abbiamo istituito un contributo di 20 euro per le visure catastali da parte dei non residenti del Comune di Due Carrare. Il Comune di Due Carrare è uno dei pochi della zona che ha conservato l'abbonamento per le visure catastali, per la possibilità di dare agli utenti le visure catastali. È un servizio su abbonamento dell'agenzia del territorio, ma siccome siamo uno dei pochi Comuni qui della zona, la voce si sparge e vengono persone anche da altri Comuni.

Abbiamo deciso quindi di mantenerlo dietro contributo, dietro rimborso spese per i carraresi e di introdurre un contributo piccolo ma non nullo per gli utenti non residenti nel Comune. Ecco, questa sostanzialmente è l'unica variazione di rilievo nelle aliquote rispetto agli anni scorsi.

Come vi ho detto, poi abbiamo le entrate in conto capitale che sono 724.632 proprie dell'anno e 1.263.752 che comprendono il Fondo pluriennale vincolato di circa € 100.000 di applicazione di avanzo e finanziano ovviamente circa 2 milioni di investimenti.

Poi abbiamo 1 milione e mezzo di anticipazione di tesoreria – gli anni scorsi era mezzo milione, quest'anno abbiamo dovuto aumentarlo per disposizioni di legge ma in ogni caso anche quest'anno come tutti gli altri anni non prevediamo di aver bisogno di adire ad anticipazioni – e 3.213.000 euro di partite di giro.

Allora come sempre, escludendo i fondi che sono già destinati cioè le entrate che hanno già una destinazione chiara – per esempio, l'esempio più tipico è sempre il contributo dalla Regione per l'assegno di cura domiciliare, l'ex sollievo insomma – così come tutti i fondi pluriennali vincolati che corrispondono a obbligazioni già destinate, risulta che le entrate chiamiamole "libere" che vengono destinate quest'anno in modo... Sì insomma, perché riguardano le scelte di programmazione della Giunta che proponiamo al Consiglio, corrispondono a circa 4.270.000 euro. In gran parte ovviamente provenienti da entrate tributarie e in gran parte corrispondenti a spese correnti.

Come sapete, una delle attenzioni grandi della nostra Amministrazione è per il pareggio tra le entrate ricorrenti e le spese ricorrenti, come anche poi richiesto dal decreto legislativo 118; se scorriamo le entrate non ricorrenti – le entrate chiamiamole occasionali – e le spese occasionali, vediamo che il saldo di quest'anno ci vede formalmente a 118.000 euro sotto, cioè le spese ricorrenti sono 118.000 euro circa in più delle entrate ricorrenti. Non è un risultato, almeno può non sembrare un risultato esaltante però la situazione di partenza era questa: nel 2016 è la differenza tra entrate e spese ricorrenti era questa, c'era un... Bè '15 e '16, nel 2016 avevamo circa 130.000 euro di distanza.

Qui le entrate ricorrenti sono un po' aumentate per una serie di ragioni, però abbiamo anche aumentato le spese ricorrenti principalmente perché stiamo cercando di aumentare la dotazione organica del Comune che è drammaticamente sotto organico, stiamo facendo molta fatica - come ha detto anche il Sindaco – il nostro personale sta lavorando veramente in modo molto intenso per cercare di portare avanti gli atti come devono essere portati avanti e quindi noi vorremmo cercare quest'anno di assumere almeno un'unità di personale; questo porta ovviamente a un leggero aumento delle spese ricorrenti.

Va detto che poi per il '18- '19 nella programmazione triennale questa differenza si dovrebbe ridurre; tra l'altro va detto anche che, per ragioni contabili essenzialmente legate al software – perché non sono adempimenti legislativi questi - succede che il Fondo pluriennale vincolato conta come spesa ricorrente ma non come entrata ricorrente, e quindi aumenta quella forbice correggendo per il Fondo pluriennale vincolato, diciamo che la vera distanza tra i due quest'anno è qualcosa meno di 60.000 euro, quindi non è affatto una brutta situazione soprattutto considerando che partivamo da più di 300.000 euro nel 2015. Insomma ce l'abbiamo sostanzialmente fatta, tanto che quest'anno ci prendiamo forse anche qualche soddisfazione, cominciamo a fare un po' di programmazione su alcune cose come vorremmo farla, come avremmo voluto farla dall'inizio.

Sulle entrate non c'è molto da dire, essenzialmente ciò che voglio dirvi è che dopo lo sconvolgimento dell'anno scorso dove l'abolizione della TASI sulla prima casa ci ha costretto a rivedere un po' tutte le previsioni e quindi a lavorare in un regime di mancanza totale di dati storici, quest'anno abbiamo potuto precisarle meglio e come vedete abbiamo capito che le nostre stime del 2016 erano estremamente prudenti sia per l'IMU sia per la TASI; il Fondo di solidarietà comunale sta aumentando per via della nuova linea guida approvata dal Governo per cui conteranno sempre meno la spesa storica e sempre di più invece la differenza

fra popolazione e capacità contributiva; la cosa interessante è che sembra essere in aumento l'Irpef, c'è un aumento di circa l'1% dell'Irpef che speriamo sia un segnale di ripresa economica per i nostri residenti.

Nel complesso quindi le entrate dal '16 al '17 aumentano compensando anche la diminuzione che c'era stata tra il '15 e il '16. Per il futuro bisognerà vedere che cosa succede col Piano degli interventi ma possiamo prevedere un sostanziale leggerissimo aumento delle entrate tributarie.

Ecco, questa è la spesa storica è il grafico della spesa storica, c'è come vedete una fetta celestina chiara che corrisponde alle entrate non ricorrenti; se le togliamo, vedete che stiamo sostanzialmente andando a regime cioè stiamo arrivando a fare una programmazione di entrata che dovrebbe essere quella consolidata e quella che ci aspettiamo che rimanga anche per gli anni futuri, a meno ovviamente di altri stravolgimenti normativi.

Più interessante è la parte delle spese che, con il nuovo Bilancio armonizzato, sono divise in missioni e non più in tipologia spese correnti e spese in conto capitale. Ovviamente togliamo le partite di giro e le anticipazioni che non sono interessanti dal punto di vista della programmazione politica, abbiamo questa ripartizione delle spese e quindi il nostro Comune spende circa un quarto della spesa complessiva per il funzionamento della macchina amministrativa – lo spicchio blu che è la missione uno cosiddetta, cioè i servizi istituzionali – poi abbiamo circa un altro quarto di spesa per i servizi per il settore scolastico e più di un terzo – quindi quasi un altro quarto di spesa – per i servizi sociali, il resto della spesa è divisa fra gli altri settori.

Qui sono compresi anche gli investimenti per i quali abbiamo alcune voci che vengono dal Fondo pluriennale vincolato, quindi che erano già state deliberate negli anni scorsi e sono quelle fra parentesi in questo elenco; la fine degli interventi nella scuola secondaria di primo grado, la pista ciclabile di via Campolongo che sta venendo cantierata, la conclusione dei loculi del cimitero di San Giorgio, la fine dell'asfaltatura con una pista ciclabile di Via Antonio da Rio a Cornegliana, gli impianti sportivi di Via Pontemanco e la conclusione dei lavori in Biblioteca.

Le nuove entrate di quest'anno, che comunque sono dettagliate nel DUP come vi ho detto prima, sono in particolare: la riqualificazione energetica della palestra della scuola secondaria di primo grado – che quindi concluderà tutta l'efficienza energetica di tutto il plesso che ora è in classe A2 mi pare - 200.000 euro l'anno per tre anni per la sostituzione dei punti luce del Comune; vogliamo iniziare a rinnovare tutto l'impianto di illuminazione per ottenere non solo un risparmio energetico – perché i punti luce a LED come ben sa anche il Capogruppo Garbo sono molto meno energivori – ma anche un'illuminazione che risponda alla Legge regionale che vuole limitare l'inquinamento luminoso – l'ideale sarebbe azzerarlo, ma ci sono sempre le dovute eccezioni – e poi abbiamo tutto un progetto che essenzialmente sta venendo seguito dal Vicesindaco Rosina sulla videosorveglianza, sui varchi che leggono le targhe per trovare macchine senza revisione o senza assicurazione eccetera eccetera.

Tolte le spese per investimenti – che è i 2 milioni di cui vi parlavo prima – restavo con le spese correnti e parte delle spese correnti sono incompressibili, le più grosse delle quali sono la spesa per il personale – che grazie anche all'aumento di un'unità di cui vi parlavo passa a 1.214.000 e rotti euro – le rate dei mutui, che ammontano complessivamente a poco più di 360.000 euro, il fondo crediti di dubbia esigibilità che quest'anno è molto grosso perché abbiamo una previsione di entrata tributaria piuttosto grossa, di entrata tributaria non ricorrente e infine una delle voci più grosse è l'assegno di sollievo per il sociale.

Queste sono spese incompressibili, nel senso che il loro importo è imposto esteriormente e possiamo fare poco per cambiarle anche se negli anni scorsi abbiamo fatto qualcosa per cambiarla. Qui abbiamo quindi le spese incompressibili sono circa metà delle spese correnti: 2 milioni e qualcosa dei 4 milioni complessivi. La rinegoziazione dei 13 mutui che abbiamo compiuto l'anno scorso, è stata molto discussa ma per quanto ho visto – perché la discussione poi è continuata – non compresa fino in fondo.

Qui è vero che abbiamo allungato la durata dei mutui e che quindi come tale paghiamo più interessi perché a una durata maggiore corrisponde, sommando le rate, un importo complessivo maggiore; però già l'anno scorso avevo spiegato che in finanza una somma di denaro non è assoluta, ma ha una data di disponibilità e che 100 euro di adesso non varranno come 100 euro del 2040 quando finiremo di pagare i mutui.

Al di là di queste discussioni che sono tecniche comunque, il vero punto centrale è che il Bilancio del Comune procede di anno in anno e che, con quest'operazione, noi abbiamo garantito al Comune di Due Carrare di spendere circa 120.000 euro in meno l'anno per ogni anno da qui al 2029 circa; di lì in poi – è vero

– i mutui originari non rinegoziati sarebbero scaduti e quindi ci troveremo a pagare delle rate che non avremmo pagato dal 2029 al 2040. Si tratta però di un importo annuale complessivo molto contenuto, che garantirà comunque libertà di manovra in Bilancio non solo alla nostra Amministrazione ma anche a tutte le future Amministrazioni e non solo a quelle da 2030 in avanti. È quindi una scelta di sostenibilità ed è una scelta che permette un po' più di serenità nella programmazione a tutte le Amministrazioni di questo Comune di qui a regime – oserei quasi dire – perché di fatto, con le nuove norme contabili, fare nuovi mutui è una cosa che si può fare solo se i pianeti sono allineati e se un gatto nero attraversa la strada camminando all'indietro.

Va bene, tolte le spese incompressibili di cui vi ho parlato, restiamo con quelle comprimibili che sono quasi oserei dire quelle dove più si vedono le scelte dell'Amministrazione; e le voci principali delle spese comprimibili – che sono in tutto circa 2.140.000 euro, qualcosa meno – sono la bolletta dei lampioni, per cui a Bilancio quest'anno abbiamo 190.000 euro; le spese per i due capitoli più grossi del sociale che sono l'assistenza diretta ai bisognosi e le rette di tutti i minori e gli anziani che sono stati affidati da qualche sentenza del Tribunale al Comune per cui quindi dobbiamo corrispondere le rette; poi abbiamo circa 200.000 euro fra le utenze degli edifici comunali e le utenze degli edifici scolastici. Qui quindi la scelta del miglioramento energetico della scuola media dovrebbe andare a contenere in qualche modo anche questa spesa che è piuttosto importante.

Storicamente come vedete la spesa storica, dopo un piccolo assestamento fra gli anni '14-'15 e '16 dove con il cambio dell'Amministrazione c'era stato un Bilancio che poi abbiamo dovuto rettificare sostanzialmente, sta diventando sostanzialmente anche questo a regime; per gli anni a venire è previsto un leggero assottigliamento della striscia verde che corrisponde all'ammissione viabilità dove cadono le bollette dei lampioni, perché scommettiamo la nostra scommessa e il nostro intento è quello di ridurre la bolletta dei lampioni per l'appunto e i risparmi che realizzeremo in quel modo essenzialmente verranno travasati nel sociale dove ci auguriamo di riuscire, grazie a queste libertà di manovra che stiamo lentamente acquisendo, a far partire un paio di progetti che abbiamo in testa.

Ecco, io direi che posso fermarmi qui sostanzialmente sulla discussione del Bilancio è semmai approfondiamo poi gli aspetti che le Opposizioni vorranno chiederci.

SINDACO

Grazie Assessore, apriamo la discussione prego... Abbiamo detto che facciamo un'unica discussione per tutti i sei i punti all'ordine del giorno, visto che sono tutti propedeutici per il Bilancio di previsione 2017. L'argomento di questo Consiglio comunale è il Bilancio di previsione 2017 che si enuclea in sei diversi punti all'ordine del giorno, sostanzialmente concatenati uno con l'altro.

Se dite, allora procediamo con la votazione del primo punto all'ordine del giorno "approvazione nota di aggiornamento al DUP Unico di programmazione DUP 2017 2019"; vabbè, intanto approviamo...

(Intervento fuori microfono)

Mettiamo in votazione il primo punto all'ordine del giorno. Primo punto all'ordine del giorno "artt. 151 e 170 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267 – Approvazione Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017–2019".

Chi è favorevole alzi la mano. Otto.

Chi è contrario?

Chi si astiene? Due astenuti (Garbo, Crivellaro)

Votiamo l'immediata esecutività.

Chi è favorevole alzi la mano.

Chi è contrario?

Chi si astiene? Due astenuti (Garbo, Crivellaro).

Ordine del giorno n.1 dichiarato immediatamente eseguibile.